



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 175 del 07-12-12

ORIGINALE

Oggetto: RICORSO AVVERSO LE STIME IMU 2012 TRAMITE L'ANCI SARDEGNA.

L'anno duemiladodici il giorno sette del mese di dicembre, in Decimomannu, solita sala delle adunanze, alle ore 10:20, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PORCEDDU LUIGI	SINDACO	P
COCCO ARNALDO	ASSESSORE	P
MAMELI MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
BACHIS FABRIZIO	ASSESSORE	A
GRUDINA ALBERTA	ASSESSORE	P
MANCA BARBARA	ASSESSORE	P
PUSCEDDU ANGELO ANTONIO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta il Vice-Segretario Comunale Donatella Garau

Assume la presidenza Luigi Porceddu in qualità di Sindaco.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, ha previsto l'introduzione anticipata in via sperimentale al 1° gennaio 2012, dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il comma 17 del citato articolo 13 prevede che "...Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incipienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. "Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo. ..."
- lo stesso comma 17, citato prevede che, in caso di incipienza, sarà demandato all'Agenzia delle Entrate, il recupero, nei confronti dei comuni interessati, all'atto del pagamento a saldo dell'IMU e tale disposizione è stata inoltre ribadita dall'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 maggio 2012;
- la relazione tecnica di accompagnamento al suddetto D.L. 201 del 2011 ha preso a termine di riferimento per la valutazione della variazione compensativa delle assegnazioni statali il gettito complessivo stimato dell'IMU, a confronto con il valore del gettito dell'ICI riportato dall'ISTAT nei conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2010, pari a circa 9.193 milioni di euro, secondo la quantificazione della stessa ISTAT nota al momento dell'emissione del DL 201 (dicembre 2011);
- nell'ambito delle riunioni di concertazione tra Anci e Ministero dell'Economia e delle Finanze, (gennaio - marzo 2012), l'Anci ha sostenuto con forza l'idea che l'ICI dovesse essere considerato un dato sostanzialmente deterministico, in quanto si tratta di un gettito che nella larga maggioranza dei casi è perfettamente identificabile nei dati contabili di ciascun Comune. Ogni soggetto interessato doveva pertanto poter rilevare il dato ICI in modo pressoché diretto dai propri documenti contabili (certificati di conto consuntivo);
- in accordo con ANCI, per tutti i Comuni che presentavano certificati ai conti consuntivi completi per i due anni 2009 e 2010, il calcolo dell'ICI 2010 da prendere a riferimento per il comma 17 consisteva nel considerare il valore minore tra la media degli incassi dei due anni e l'importo dell'accertamento 2010, in considerazione della necessità di evitare di considerare dati anomali, con particolare riferimento all'accertamento, come sarebbe potuto accadere considerando i conti di ciascun anno;
- nella stima dell'IMU il MEF include, oltre al gettito IMU annuale ricavabile mediante la proiezione su base annua della rata incassata con l'acconto di giugno, anche il gettito potenzialmente acquisibile in relazione ad alcune fattispecie impositive ai fini IMU, le cosiddette "code di gettito" indicate nella nota metodologica pubblicata sul portale del federalismo fiscale tra cui:
 - i contribuenti ancora mancati;
 - gli immobili c.d. "fantasma" non dichiarati in catasto;
 - i fabbricati rurali da accatastare entro il 30 novembre p.v.;
- l'articolo 13 comma 11 secondo periodo, prevede l'esclusione degli immobili comunali dal computo della variazione compensativa ICI - IMU. In relazione a tali immobili, come è noto, il Mef ha interpretato l'esclusione recata dalla norma citata come riferita alla sola quota di gettito oggetto di "rinuncia" da parte dello Stato. Pertanto nelle stime dell'IMU via via elaborate dal Mef è compresa una quota di gettito (300 mln. secondo il Mef, il 2,4% circa del totale) che andrebbe ricondotta all'"autoversamento" dell'IMU sugli immobili di proprietà dei Comuni, siti nei rispettivi territori e non utilizzati per compiti istituzionali.

Considerato che:

- con provvedimento del Ministero dell'Interno, pubblicato sul sito dello stesso in data 31 ottobre 2012, sono state riviste le spettanze del Fondo Sperimentale di Riequilibrio assegnato a questa Amministrazione, apportando un'arbitraria decurtazione dello stesso, dell'importo di € 306.411 (determinato nel modo seguente: € 39.259,00 ulteriore taglio aggiuntivo ai trasferimenti art. 28,

comma 7 e 9, DL 201/2011 più € 267.152,00 ulteriore riduzione ai sensi dell'art. 13, comma 17, del DL 201/2011), rispetto alle precedenti spettanze, sulla base di una compensazione per maggiore gettito da imposta municipale propria 2012 rispetto alla stima MEF;

- con nota metodologica del 15 ottobre 2012, pubblicata sul portale del federalismo fiscale da parte del Ministero delle Finanze, vengono indicati metodi induttivi, in base ai quali è stato rideterminato il gettito ICI di riferimento per alcuni comuni che presentavano dati anomali nel rapporto fra gettito IMU e gettito ICI, rispetto allo standard, fra cui anche questo Comune;
- le nuove stime pubblicate sul portale del federalismo fiscale del MEF il 15 ottobre scorso, risultano più alte dell'ammontare stimabile sulla base del gettito dell'IMU acquisito con la rata di giugno per un importo pari a 47.000,00 Euro, importo che appare privo di una base razionale alla luce delle informazioni in possesso degli uffici comunali e comunque calcolato sulla base di criteri e di fonti informative non chiarite dal Ministero medesimo;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in 267.152,00 Euro di minori assegnazioni 2012 cui non corrisponde, come sarebbe dovuto a termini di legge, un ammontare paragonabile di maggiori entrate IMU;
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;
- l'operazione contabile che prevede per il 2012 un accertamento "convenzionale" quale maggior gettito dell'IMU, benché possa nell'immediato rappresentare un fattore di salvaguardia degli equilibri del bilancio di competenza, creerà inevitabili problemi di cassa per i prossimi anni, che si tradurranno in un maggior aggravio per la collettività locale in termini di maggior pressione fiscale direttamente derivante dagli erronei criteri utilizzati dal Mef nella previsione dell'IMU 2012;

Considerato infine che

- gli arbitrari comportamenti del Ministero dell'economia e delle finanze nella quantificazione delle stime dell'IMU e del valore dell'ICI 2010 di riferimento, cui sono seguiti comportamenti consequenti del Ministero dell'Interno nel determinare la ripartizione delle assegnazioni statali ai Comuni per il 2012, stiano deprivando questo Comune di risorse fondamentali per il soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata e per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), cui questo Comune aderisce, fornirà il proprio supporto rendendo disponibile elementi utili per la formulazione del ricorso, di natura sia tecnica che giuridica e quantitativa per supportare le richieste che questo Ente intende sottoporre all'autorità giudiziaria;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Responsabile del Settore Finanziario in data 07.12.2012;
- di regolarità contabile, espresso sulla proposta cartacea dal Responsabile del Settore Finanziario in data 07.12.2012;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Vice Segretario Comunale in data 07.12.2012;

Accertato che al momento della votazione risultano:

Presenti: Luigi Porceddu, Arnaldo Cocco, Massimiliano Mameli, Barbara Manca, Angelo Antonio Pusceddu;
Assenti: Fabrizio Bachis, Alberta Grudina;

Con votazione unanime

DELIBERA

- Per le ragioni esposte in premessa, che si richiamano integralmente, per costituire parte sostanziale del presente dispositivo:
 - di dare mandato al Sindaco di far valere i diritti del Comune di Decimomannu nelle assegnazioni dei fondi statali per il 2012, anche in raccordo con le iniziative che l'Anci sta organizzando nelle diverse regioni italiane;
 - di impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle Finanze in data 15 ottobre 2012, da cui risulta la riduzione delle assegnazioni spettanti al nostro Comune pari a 340.690,88, di cui € 267.152,00 per l'ulteriore riduzione ai sensi dell'art. 13, comma 17, del DL 201/2011 (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura de qua);

- di proporre ricorso contro il provvedimento del Ministero dell'Interno di assegnazione delle risorse a questo Ente, in considerazione del rischio di dissesto finanziario che tale erronea decurtazione può comportare, data l'incidenza della stessa sulle risorse complessive di questo Comune;
- di affidarsi al supporto di ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), cui questa Amministrazione aderisce, per proporre ricorso dinanzi al giudice amministrativo, contro il provvedimento ministeriale;
- di autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI;
- di demandare ad apposito successivo provvedimento, l'imputazione della spesa necessaria, sulla base della quantificazione che sarà comunicata da ANCI, attesa l'urgenza di provvedere per la salvaguardia degli interessi del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Luigi Porceddu

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE

Donatella Garau

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **12/12/2012** al **26/12/2012** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Donatella Garau

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 12/12/2012

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Donatella Garau
